

RICERCA Gravissima Noemi, una piccola paziente Il metodo Stamina testato negli Usa

PESCARA - Mentre la piccola Noemi, che si curava con il metodo Stamina, è stata ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Chieti, Davide Vannoni è stato invitato a portare le cellule negli Usa per uno studio. «Dobbiamo fare la valutazione sul prodotto cellulare, ci sono i neurofisiologi che devono studiare se c'è segno di differenziazione neuronale. Anche senza sapere i dettagli del metodo di Vannoni si può caratterizzare cosa ottengono. Entro un mese dovremmo

avere i risultati». Così Camillo Ricordi, direttore del Diabetes Research Institute di Miami, professore di Chirurgia dei trapianti presso l'Università di Miami e, tra l'altro, fra i fondatori della Cell Transplant Society, interviene sul metodo Stamina, dopo che, nei giorni scorsi, lo stesso Vannoni, nel corso di una audizione alla commissione Sanità del consiglio regionale d'Abruzzo, aveva annunciato che in gennaio avrebbe presentato il protocollo a Miami.



Davide Vannoni

